

CRACK MERKER TOCCO CASAURIA IL PM CHIEDE IL PROCESSO

23 Novembre 2010

PESCARA - Il pm del tribunale di Pescara, Giampiero Di Florio, ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio a carico di 36 persone coinvolte, a vario titolo, nella vicenda della bancarotta della Merker, la fabbrica di rimorchi di Tocco da Casauria (Pescara).

Nel mirino un buco da 280 milioni di euro causato tra il 1999 e il 2003 attraverso la supervalutazione della fabbrica. Gli indagati inizialmente erano 44 ora il pm ha stralciato alcune posizioni per archiviarle.

Tra i reati anche l'associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta patrimoniale e documentale contestata però a 17 persone. Per l'accusa capo e promotore dell'associazione sarebbe Gianfranco Ramoser, 54 anni, svizzero, all'epoca dei fatti progettista della Merker, che ha già chiesto di patteggiare la pena.

Tra gli altri indagati il tesoriere Klaus Schmidt; il factotum Hilde Ruth Salerno; il manager francese Christian Binot e sua moglie Claudine Normand; il commercialista Marino Alessandrini, all'epoca consulente della Merker; l'imprenditore Antonio Cascella; Elio Cinquegrana, all'epoca amministratore delegato della Merker. Ora spetta al giudice fissare la data dell'udienza preliminare.